

(I lavori proseguono alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 849 presentata da Sarno, inerente a "Risultati studio comparativo IRES sulla realizzazione del nuovo ospedale dell'ASL TO5"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori con la trattazione dell'interrogazione a risposta immediata n. 849, presentata dal Consigliere Sarno, che ha facoltà di illustrarla per tre minuti.

SARNO Diego

Grazie, Presidente e buongiorno, Assessore.

Siamo di nuovo qua ad affrontare l'annosa questione del nuovo o unico ospedale in ASL TO5.

Per ripercorrere un po' di storia a chi eventualmente ci sta ascoltando e per lasciare anche traccia a verbale, ricordiamo che il 19 giugno 2020 abbiamo presentato un primo question time in merito. In data 8 gennaio 2021 abbiamo presentato un'altra interrogazione sempre sullo stesso tema. Il 18 gennaio 2021 abbiamo presentato la terza interrogazione (question time) sempre sullo stesso tema. Il 6 marzo 2021 c'è un primo passo indietro sulla questione, perché si chiede ai Comuni di Villastellone e Cambiano di rimettere e di rinviare i dossier delle proprie candidature per l'ospedale ASL TO5.

A marzo 2021, a fronte di questa richiesta, c'è un'ulteriore interrogazione. Qualche mese fa lei fa un secondo passo indietro, Assessore: richiede a IRES un incarico non per valutare la zona già decisa dalla Regione Piemonte, quindi non per valutare la zona di Cambiano e Villastellone, ma per fare un nuovo uno studio comparativo fra tutte le aree che otto anni fa i Sindaci dell'ASL TO5 avevano inviato alla Regione e su cui la Regione aveva già redatto uno studio individuando l'area Vadò. Tutto ciò considerando anche che lo studio idrogeologico dell'area affrontato dal Politecnico aveva sostanzialmente rilasciato parere positivo.

Visti questi passi indietro o questi ulteriori chiarimenti che lei ha richiesto, insieme al suo Assessorato e alla Giunta, c'è una novità: il Sindaco di Nichelino, in accordo con Moncalieri e non solo, propone a questo punto di darle un'altra variabile potenziale, e cioè una nuova area in zona Debouché, a Nichelino, con tutta una serie di caratteristiche, un'area oggi dedicata a edilizia privata, che il proprietario ci dà come elemento positivo per rimettere mano al piano urbanistico e, quindi, togliere evidentemente le case e inserire una struttura pubblica, proprio l'ospedale unico o nuovo, come dice il nuovo Direttore dell'ASL TO5.

Visto che i tempi per la consegna dello studio che lei ha chiesto a IRES sono scaduti il 13 settembre, interrogo l'Assessore per conoscere l'esito dello studio comparativo dei siti per la realizzazione dell'ospedale unico dell'ASL TO5 e ricevere una prima valutazione rispetto alla proposta del Sindaco di Nichelino.

Concludo, Presidente, ribadendo che non vorrei che l'Assessore e l'Assessorato si siano dimenticati dell'ASL TO5, perché dal momento che le ASL di Cambiano e di None sono chiuse per esigenze COVID, quindi con poca disponibilità di personale, questa mattina davanti all'ASL TO5 di Nichelino c'era più di un chilometro di coda per richiedere gli esami (ho le foto

che mi hanno inviato i cittadini, a testimonianza della drammatica situazione).

Speriamo che anche questa interrogazione rimetta la sua attenzione rispetto all'ASL TO5.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Sarno per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi; prego, Assessore, ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

Ho ascoltato con attenzione quello che ha riportato il Consigliere Sarno, ma in realtà molte cose non corrispondono al vero. Non abbiamo mai fatto passi indietro; abbiamo semplicemente aderito a un ordine del giorno votato da questo Consiglio che chiedeva di rivalutare le aree e tutta la situazione, tant'è che abbiamo dato incarico a IRES di svolgere tutta una serie di accertamenti, ma non solo sui siti. Non sarà sfuggito a molti che c'è stato un radicale cambio anche nella sanità: tutta la sanità territoriale, mai analizzata prima nelle valutazioni dell'ospedale, dev'essere invece integrata. Pertanto, IRES ha fatto uno studio che integra tutto il movimento dalla popolazione e le fonti erogative territoriali e ospedaliere per dare una definizione a trecentosessanta gradi. Questo studio è stato consegnato poche settimane fa.

Per quanto riguarda il discorso della perizia sul sito di Moncalieri, che abbiamo voluto noi, è vero che il Politecnico ha evidenziato alcune problematiche, tra cui quella idrogeologica e quella idraulica; problematiche che abbiamo discusso anche col Politecnico (c'è l'acqua a tre metri, bisogna fare tutta una serie di canalizzazioni e di pozzi per portare via l'acqua e conferirla al depuratore autorizzato, con costi notevoli). È vero che dal punto di vista idraulico è possibile l'esondazione, a meno che tutti i fiumi e tutti i corsi non siano costantemente mantenuti liberi dai detriti e anche dagli alberi, variabile che non è in nostro possesso, per precisare che l'esito della perizia è in questi termini.

Le valutazioni di opportunità vanno fatte. Detto questo, abbiamo aderito alla richiesta di un ordine del giorno del Consiglio. È stato redatto questo studio a 360 gradi, quindi sulla popolazione, sugli spostamenti, sulle fonti erogative, sul territorio e sull'ospedale. Questo studio è stato consegnato al Settore Edilizia sanitaria dell'Assessorato, il quale è composto da tecnici dell'IRES, dal vicedirettore dell'Assessorato e dall'Azienda. Di conseguenza, IRES, Assessorato, Regione e Azienda stanno valutando le risultanze dello studio per la definizione migliore.

Sul tema di realizzazione, il 23 agosto è stato trasmesso il primo studio di fattibilità, che viene articolato in quattro parti: la parte esistente, lo scenario di medio periodo, le strategie di trasformazione della sanità, le analisi dell'alternativa d'intervento individuata a Moncalieri, per proporre e valutare, fra le alternative di progetto, quella per la quale, dal punto di vista tecnico, può essere sostenuto il più favorevole giudizio di fattibilità, rispetto alle premesse e alla situazione che abbiamo trovato e anche rispetto agli obiettivi, in particolare quelli relativi agli assetti della rete ospedaliera e territoriale.

A livello assessorile, con nota 2772 del 22 luglio, è stato costituito un gruppo tecnico di lavoro, composto da IRES, Azienda sanitaria e Assessorato, che provvederà, nel corso delle riunioni già calendarizzate (alcune già svolte) la prossima settimana a un'ulteriore analisi della definizione dei bisogni sanitari, delle risposte, del sito (individuazione del sito) e del

dimensionamento del presidio ospedaliero.

Per concludere, lo studio è stato acquisito e c'è questo gruppo di lavoro che sta facendo le valutazioni, sulla base dello studio e delle esigenze a 360 gradi.

OMISSIS

*(Alle ore 15.01 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.37)